

BOLOGNA. Era già stato soprannominato mister preferenze, per i 'cappotti' alle comunali 2009 e alle regionali 2010. Maurizio Cevenini (a sinistra nella foto con il nuovo sindaco Virginio Merola), prima scelta del Pd come candidato sindaco di Bologna, ha frantumato un altro record: è stato rieletto in consiglio comunale con 13.247 voti singoli. «Ho preso più voti di Berlusconi, ormai mi confronto solo con lui», scherza il Cev. Scherza, ma fino a un certo punto. Il Cavaliere a Milano ha preso circa il doppio dei suoi voti, ma considerando che nel capoluogo lombardo gli elettori erano più del triplo, il paragone ci può stare. Al posto di Merola, avrebbe potuto es-

Cevenini, nuovo record

*Il sindaco mancato rieletto con 13.247 voti
Nelle circoscrizioni 8-1 per il centrosinistra*

serci lui. Il Pd lo aveva candidato alle primarie (che probabilmente avrebbe stravinto), ma lui ha rinunciato per problemi di salute. E' rimasto però al fianco di Merola a guidarne l'ascesa a Palazzo d'Accursio: da solo vale fra il 6 e il 7%, a Bologna più del terzo polo. Il suo segreto è semplice: esserci sempre. Ha celebrato migliaia di matrimoni, è il primo tifoso del Bologna sempre presente allo stadio, come a ogni cerimo-

nia, inaugurazione, festa, banchetto di partito e non. In decenni di attività politica, quotidiana e metódica, battendo ogni centimetro della città con la sua Smart rossoblù, ha messo insieme un consenso personale altissimo. Basti pensare che il 2° arrivato nel Pd, di preferenze ne ha prese 10 volte meno.

Circoscrizioni. Otto quartieri al centrosinistra, uno, il S. Stefano, al centrodestra. E' finita

così la sfida per le amministrative circoscrizionali a Bologna, bissando il risultato di 2 anni fa: anche allora il centrosinistra non riuscì a conquistare l'amministrazione del quartiere che, da tradizione, è favorevole al centrodestra. Il centrosinistra ha stravinto nelle sue roccheforti: a Borgo Panigale, Navile, Reno, Savena e S. Donato ha superato il 50% e doppiato la coalizione di Bernardini. Più strette, ma non risicate le affermazioni al S. Vitale, Porto e Saragozza. Al S. Stefano, invece, il centrodestra s'è imposto col 39,15 contro il 37,62. Anche nei Quartieri c'è stato un exploit dei 'Grillini', ovunque in doppia cifra con una punta nel Reno, il 13,20%.

